

IN RICORDO DI/ IN MEMORY OF

Daniele Galli, Filippo Mannucci

Un ricordo di Francesco Palla

In memory of Francesco Palla

INAF- Osservatorio Astrofisico di Arcetri

Il Colle di
Galileo

Riassunto. Lo scorso gennaio è improvvisamente mancato Francesco Palla, direttore dell'Osservatorio Astrofisico di Arcetri dal 2005 al 2011, molto conosciuto a Firenze anche per le sue attività di comunicazione della scienza, e tra i fondatori di questa rivista. Ne ricordiamo la figura di scienziato e di divulgatore appassionato.

Parole chiave. Osservatorio Astrofisico di Arcetri, Francesco Palla.

La morte di Francesco Palla è stata una notizia sconvolgente per tutti quelli che lo conoscevano. Arrivata dalla Svizzera, dove si era recato per una riunione dell'*European Astronomical Society*, ha raggiunto tutti i suoi amici e colleghi italiani e stranieri, suscitando commozione e partecipazione.

Francesco Palla si era distinto per la sua attività di ricerca nel campo dello studio della materia interstellare, il processo di formazione delle stelle e dei pianeti nei suoi aspetti sia teorici che osservativi. Eclettico e con un'ampia conoscenza della fisica, ha studiato anche l'origine delle molecole nell'universo primordiale.

Dopo aver compiuto i suoi studi a Roma, dove era nato nel 1954, Francesco si trasferì alla *Cornell University* ad Ithaca. In quegli anni c'era una forte collaborazione tra Arcetri e questa università nata negli anni '60 dalla fruttuosa collaborazione sulle pulsar tra Franco Pacini e Tommy Gold. Dopo Cornell la sua vita professionale si è svolta tutta ad Arcetri.

Una delle più grandi imprese di Francesco è stata la scrittura del suo famo-

Abstract. Francesco Palla, Director of the Arcetri Astrophysical Observatory up to 2011, died suddenly last January. He was also well known in Florence for his commitment to spreading knowledge of science and was one of the founders of this journal. Here we should like to remember Francesco in his role of eclectic scientist and passionate communicator.

Keywords. Arcetri Astrophysical Observatory, Francesco Palla.

The death of Francesco Palla came as a devastating blow to all those who knew him. The news arrived from Switzerland, where he died shortly before a meeting of the European Astronomical Society, and was greeted by all his friends and colleagues in Italy and abroad with deep emotion and engagement.

Francesco Palla made his mark through research in the field of interstellar material, the process of formation of the stars and planets in both its theoretical and observational aspects.

so libro *The Formation of Stars* insieme al suo amico e collega Steve Stahler della *University of California* di Berkeley. La preparazione di questo libro ha richiesto 10 anni e ha comportato la raccolta di una quantità enorme d'informazioni, e di tutti i più importanti risultati ottenuti in questo settore fino al 2003.

Dal 2011 Francesco Palla ha fatto parte del Board della dell'*European Astronomical Society*, ci vvi avrebbe dovuto diventare il presidente. Era anche *Editor-in-Chief* della rivista *The Astronomy and Astrophysics Review*.

Era una persona di vasti interessi culturali che spaziavano tra arte, musica, cinema, e letteratura. In arte, per esempio, amava e conosceva bene i tesori rinascimentali di Firenze, ma era affascinato anche da opere moderne. Faceva parte dell'Accademia delle Arti e del Disegno di Firenze, la più antica accademia al mondo, di cui era vicepresidente della classe di discipline umanistiche e scienze.

Francesco amava molto la ricerca storica, in particolare su Galileo. Alcuni anni fa insieme con altri colleghi, aveva realizzato una replica esatta, dal punto di vista ottico, di uno dei cannocchiali di Galileo conservati al Museo Galileo di Firenze. Fu un'esperienza memorabile per tutti noi all'Osservatorio vedere i crateri della luna e i satelliti di Giove proprio come li aveva visti e disegnati Galileo quattro secoli fa.

I suoi stretti legami con Galileo e con la ricerca a Firenze hanno fatto sì che sposasse con entusiasmo la creazione di questa rivista, *Il Colle di Galileo*, di cui è stato tra i fondatori e i sostenitori più convinti e attenti.

Francesco è noto al pubblico soprattutto per la sua incessante attività di comunicazione della scienza; era un ottimo comunicatore e un insegnante molto apprezzato. Negli ultimi anni aveva organizzato seguitissimi corsi di astronomia

An eclectic scholar with a vast knowledge of physics, he also studied the origin of molecules in the primordial universe.

After completing his studies in Rome, where he had been born in 1954, Francesco moved to Cornell University in Ithaca. At the time there was intense cooperation between this university and Arcetri, triggered in the 1960s by the profitable collaboration on pulsars between Franco Pacini and Tommy Gold. After Cornell, Francesco's professional life was spent entirely at Arcetri.

One of Francesco's greatest enterprises was the writing of his famous book *The Formation of Stars*, together with his friend and colleague Steve Stahler of the University of California, Berkeley. This book took ten years to compose, and called for the collection of a vast quantity of information: every single relevant publication on this topic up to 2003.

Since 2011 Francesco Palla served on the Board of the European Astronomical Society, of which he was due to be elected President. He was also Editor-in-Chief of the journal *The Astronomy and Astrophysics Review*.

He was a person of the broadest cultural interests, which ranged over art, music, cinema and literature. In art, for example, he loved and was highly informed about the Renaissance treasures of Florence, but he also allowed himself to be captivated by modern works. He belonged to the Accademia delle Arti e del Disegno in Florence, the oldest academy in the world, where he was Vice-President of the class of humanities and science disciplines.

Francesco was very fond of historical research, especially concerning Galileo. A few years ago he and some of his colleagues created an exact replica – in optical terms – of one of Gali-



Figura 1. Francesco Palla.

Figure 1. Francesco Palla.

leo's telescopes housed in the Galileo Museum in Florence. It was a truly memorable experience for all of us at the Observatory to see the craters of the moon and the satellites of Jupiter exactly as Galileo had seen and drawn them four centuries ago.

His keen interest in Galileo and his close links with research in Florence meant that Francesco enthusiastically embraced the creation of this journal, *Il Colle di Galileo*, and was one of its staunchest and most committed founders and supporters.

Francesco is known to the public above all for his incessant activity in the communication of science. He was indeed a gifted communicator and a highly appreciated teacher. In recent years he had organised astronomy courses for secondary schools which were extremely popular. At his public conferences he always succeeded in placing astronomy in the broadest possible cultural context, taking in history, art and philosophy, always arousing enthusiasm in his audience. While he was Director he equipped the Observatory with an open-air theatre; the scientific conferences and observations of the sky that were organised in the theatre on summer evenings were always sold out.

He was a beautiful person, and will be sorely missed by his many colleagues around the world, by his friends and his family.

Daniele Galli graduated at Pisa and then spent a period studying at the University of California, Berkeley. Since 1992 he has been an astronomer at the INAF - Arcetri Astrophysical

per le scuole superiori. Nelle sue conferenze pubbliche ha sempre inserito l'astronomia nel panorama culturale più ampio possibile, spaziando tra storia, arte e filosofia, riuscendo ogni volta ad entusiasmare il pubblico. Quando era direttore ha dotato l'osservatorio di un teatro all'aperto nel quale vengono continuamente svolte serate estive di conferenze scientifiche e osservazioni del cielo, registrando sempre il tutto esaurito.

Francesco era una bella persona; la sua scomparsa è una perdita incolmabile per i suoi numerosi colleghi in tutto il mondo, per i suoi amici, e i suoi familiari.

Daniele Galli si è laureato a Pisa e ha trascorso un periodo di studi all'Università della California a Berkeley. Dal 1992 è astronomo all'INAF-Osservatorio Astrofisico di Arcetri, dove si occupa principalmente di formazione stellare e di magnetoidrodinamica della materia interstellare.

Filippo Mannucci è direttore dell'Osservatorio Astrofisico di Arcetri. Laureato a Firenze, ha lavorato presso il Max-Planck Institute di Heidelberg ed il Center for Astrophysics dell'università di Harvard. Si occupa dell'evoluzione chimica delle galassie e delle esplosioni delle supernovae.

Observatory, where he works on star formation and magnetohydrodynamics of interstellar matter.

Filippo Mannucci is the Director of the Arcetri Astrophysical Observatory. He graduated in Florence and has worked at the Max-Planck Institute in Heidelberg and the Center for Astrophysics at the University of Harvard. His studies focus on the chemical evolution of galaxies and the explosions of supernovae.